

Gli attivisti di Action occupano per due ore l'assessorato ai Lavori pubblici: vanno sbloccati i fondi della Regione

## “Basta proclami, date quei 50 milioni alle periferie”

**Fissato per la prossima settimana un vertice. Ghera: “Ci eravamo già mossi da tempo”**

**LAURA SERLONI**

“**P**ERIFERIE. Basta proclami, vogliamo i fatti”. È questo lo striscione che gli occupanti di Action hanno srotolato ieri mattina davanti all'ingresso dell'assessorato ai Lavori pubblici, occupato per un paio d'ore da decine di attivisti per protestare contro «la mancata certificazione dello stanziamento regionale di circa 50 milioni di euro per la riqualificazione delle periferie romane». Insomma, ci sarebbero milioni di euro stanziati dalla precedente giunta regionale per realizzare opere pubbliche in periferia che però sono stati bloccati. Soldi che servirebbero a ristrutturare casali, centri anziani, impianti sportivi, teatri e luoghi socio-culturali: si va da un asilo al Pigneto a centri sportivi a Corviale, da un polo culturale a Cinecittà al parco Snia Viscosa sulla Prenestina.

L'occupazione è durata solo per poche ore. E si è conclusa con un buon risultato. «Abbiamo ottenuto per la prossima settimana la convocazione di un tavolo congiunto tra Regione Lazio e Comune di Roma, sull'utilizzazione dei fondi irresponsabilmente bloccati dall'assessorato del Campidoglio — ammette Andrea Alzetta

consigliere della lista Roma in Action — È una vittoria importante innanzitutto perché ci consentirà di spendere fondi che a luglio non avremmo più potuto utilizzare, poi perché finalmente i cittadini avranno la possibilità di vedere realizzate opere che da tempo attendevano». Ma si è scatenata la polemica. «Sulle periferie la giunta Alemanno continua a non dare risposte, i 50 milioni di euro rimasti bloccati sono un'offesa alla città», ribatte Umberto Marroni, capogruppo del Pd. Egli fa eco Andrea Catarci, presidente del municipio XI: «Si gettano al vento risorse già acquisite, mentre i nostri piani investimenti sono pari a zero». Interviene l'assessore ai Lavori pubblici, Fabrizio Ghera: «Mi sono già adoperato per chiedere la possibilità di impegnare i fondi e di attivare le procedure nel minor tempo possibile. L'amministrazione capitolina si è mossa da tempo affinché i soldi venissero assegnati per tali opere, a prescindere dalle richieste dei manifestanti di Action probabilmente non a conoscenza del lavoro svolto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

